

Libri

Andrés Montero

Il valore delle storie e della loro condivisione

• Il nuovo romanzo dello scrittore cileno è un inno alle narrazioni e alla loro universalità

SIMONETTABITASI

L'anno in cui parliamo con il mare, il nuovo romanzo di Andrés Montero, scrittore e narratore orale cileno, fondatore della compagnia teatrale La Matroska e pubblicato come gli altri suoi libri da Edicola con la traduzione di Giulia Zavagna è un inno alle storie e alla loro universalità: «A quel punto è partita una piccola discussione: si chiedevano se era meglio ascoltare le stesse storie di sempre o piuttosto qualcosa di nuovo, qualcosa di un altro mondo... ho pensato che in quella discussione, sostenuta in una piccola taverna di un'isola sperduta alla fine del mondo, c'era tutta la storia della letteratura. L'idea in ogni caso non è mia, ma di Walter Benjamin. Diceva che a raccontare storie sono sempre stati i contadini o i marinai. Il contadino sarebbe colui che raccoglie la memoria locale, e se ne prende cura, e la trasmette. Il marinaio, colui che va per le acque e torna con storie di altre terre».

I protagonisti

Anche nel romanzo ci sono in qualche modo un contadino e un marinaio: Julian non si è mai mosso dall'isola in cui è nato e si è occupato delle zie e degli zii che l'hanno cresciuto, mentre il gemello Jerónimo se ne è andato da ragazzo e ha girato il mondo come giornalista, per poi tornare da vecchio, senza poter ripartire a causa della pandemia. Il suo ritorno innesca il filo dei ricordi e dei racconti, dei bilanci e dei rimpianti ma rinsalda anche antichi legami e insieme mette in filigrana le vicende del passato:



Andrés Montero scrittore e narratore orale cileno, fondatore della compagnia La Matroska



Andrés Montero. L'anno in cui parliamo con il mare, Edicola, pag. 256, 18 euro

«La gioia di rincontrarci e sentire che, a poco a poco, le parole tornavano e le idee si riordinavano, era molto più grande della storia che volevamo raccontare. E adesso, quando guardiamo indietro, verso i giorni in cui abbiamo parlato con il mare, quei momenti di dubbio e frustrazione non sembrano così gravi, come ai marinai le tempeste che hanno vissuto in alto mare non sembrano così terribili una volta che rimettono piede a terra e tornano a incontrarsi con i loro cari».

Passato e presente

Il racconto si gioca continuamente tra il passato e il presente, tra le tracce di chi non c'è più e le esistenze che sembrano eterne all'intero dell'isola. «Non si può cam-

biare il passato, ci si può soltanto aggrappare all'illusione di capirlo» ed è esattamente questo che fanno le storie.

Leggende e segreti

Un libro che seduce e incanta, dove la leggenda di una campana d'oro finita in fondo al mare anima le serate alla taverna costruita in una nave naufragata, e dove ci si può trovare a passeggiare in un cimitero senza corpi e a entrare nella segheria dove è gelosamente custodito un segreto.

E dove si possono conoscere i segreti per organizzare una festa perfetta.

Un romanzo poetico e intenso, che illumina sul valore della comunità e della condivisione, anche delle storie.

Matteo Morandi

Restituire speranza e nuove occasioni dopo un evento tragico

• Una vicenda che ha un finale nel futuro: la nascita di una realtà dove si fa ricerca e formazione per giovani medici



Matteo Morandi (con Lidia Labianca), Inattesa, Egea, pagg. 240, 20 euro

«Che cos'è l'attesa se non la possibilità di pensare, di fare spazio per poter poi ripartire con un passo nuovo, con una coscienza diversa, ma con il desiderio sempre presente di esserci, con tutto se stesso?» A chiederselo è Matteo Morandi, autore di «Inattesa», manager, imprenditore visionario e capace, ma anche padre di un adolescente che una mattina cade in moto, andando a scuola. Davanti a quella porta del reparto dove i medici stavano tentavano l'impossibile, Morandi si ritrova con la moglie Paola immobile dentro un tempo che separerà la sua vita come una lama. E in quei minuti arriva il sunto di chi sei stato, delle fatiche, del primo impiego e del salto di carriera e della meraviglia di inven-

tarti un nuovo lavoro. Cosa fare di questa straordinaria capacità quando tutto si ferma davanti a una porta aspettando un verdetto che potrebbe ribaltare il tavolo? Morandi racconta di un evento tragico, della sua soluzione e rilancia, perché questa storia, commovente, ha un finale nel futuro: una Casa sostenuta dalla **Fondazione Morandi** dove si fa ricerca, formazione per giovani medici, e si offre sostegno a chi ha subito traumi. In onore del fare, del vivere e del restituire.

Tina Guiducci

Jens Andersen

La storia della Lego e dei mattoncini colorati

• Tutto iniziò nel 1916 in un laboratorio di falegnameria danese. I Kristiansen sono tuttora i proprietari dell'azienda



Jens Andersen "Lego. Una storia di famiglia" Salani, 416 pag. 19 euro

Pochi conoscono la storia della Lego, l'azienda globale che produce i mattoncini colorati. È una storia fatta di colpi di scena, di intuizioni, di crisi e di coraggio.

Tutto iniziò nel 1916 in un laboratorio di falegnameria nella campagna danese dove il giovane artigiano Ole Kirk Kristiansen costruiva case in legno per i contadini della zona.

Poi, tra mille difficoltà, iniziò a produrre mobili in miniatura e giocattoli, e nel 1934 nacque la Lego, con-

trazione di un'espressione danese che significa "gioca bene".

Dopo la guerra, Ole scoprì la plastica e inventò un sistema per incastrare i mattoncini. I Kristiansen sono tuttora i proprietari della Lego. G.S.

Lo scaffale

Carmine Abate

La giovinezza e l'incertezza su cosa fare della propria vita

Calabria. In una calda notte d'agosto tre amici discutono fino a tardi. Dopo la maturità, devono decidere cosa fare delle loro vite. Riccardo e Marco non hanno mai emigrato in Germania. Antonio non sa decidersi: l'unica certezza è il suo amore per Elena. Ma un pensiero lo assilla: Luca, un parente misterioso, ha lasciato a nonna Sofia la sua casa e una striscia di terra con alberi da frutto e tutte le varietà di olivi della Calabria...



Carmine Abate L'olivo bianco Aboca 186 pag. 15 euro

Daniele Archibugi

Incontro tra Giacomo Casanova e il filosofo Immanuel Kant

Il governatore Hans von Lehwaldt è stato trasferito da Berlino a Königsberg. La sua vita scorre serena tra le passeggiate al porto e le visite dei notabili della città. Un giorno di fine estate del 1764 gli viene riferito che è in arrivo Giacomo Casanova, preceduto dalla fama di gran seduttore e spirito illuminato. Il governatore decide di invitarlo nella propria casa, insieme ai cittadini più in vista, tra cui il filosofo Immanuel Kant...



Daniele Archibugi "La notte brava di Kant e Casanova" Neri Pozza, 139 pag., 17 euro

Marina Montesano

Fra luoghi reali e immaginari legati alla memoria delle streghe

Non solo villaggi come Triora o borghi come Fiano Romano e Todi, ma anche città del Rinascimento, come Roma, Milano, Perugia, Modena. Dalle "donne di fuori" della tradizione siciliana alle "masche" di quella piemontese l'itinerario si snoda lungo lo Stivale fra luoghi reali e immaginari legati alla memoria delle streghe e dei loro accusatori. Convivi sabatici e filtri incantati sono alcuni degli ingredienti di una storia crudele.



Marina Montesano "Andare per i luoghi della stregoneria" Il Mulino, 157 pag., 14 euro